

REFERENDUM ??

sul Contratto non si fa demagogia!

Un sindacato responsabile e serio non firma un contratto solo quando sa di poterne firmare uno migliore.

Questo contratto noi lo abbiamo firmato perché oggi è, realisticamente, **l'unico possibile**.

Infatti, **nessuna credibile alternativa** viene prospettata da chi lo contesta, semplicemente perché **non è in grado di farlo**.

È un **contratto ponte** valido, di fatto, per il solo 2009 e proiettato verso il previsto nuovo modello contrattuale triennale.

non esistono

*marginì, nell'attuale contesto la cui difficoltà è a tutti nota, per ottenere risorse aggiuntive: quelle disponibili, le abbiamo destinate **interamente alla retribuzione tabellare**, che incide su pensione e trattamento di fine servizio, **respingendo improvvisati criteri meritocratici**.*

non è vero

*che si è rinunciato alle economie della sequenza ATA: questo contratto, **come altri in precedenza**, garantisce "il loro integrale utilizzo nel prossimo CCNL".*

non è vero

*che sono diminuiti i fondi per la contrattazione di istituto: sono stati solo **più equamente distribuiti** per assicurarli a tutti i punti di erogazione del servizio.*

I sindacati firmatari del contratto conoscono bene lo stato di disagio e le attese dei lavoratori della scuola, anche perché ne rappresentano il 71%: la loro firma non è il cedimento a un ricatto, ma un **atto doveroso e responsabile**, per non esporli ad una condizione di minor tutela e maggiori rischi.

E' sempre facile giocare ad alzare la posta, ma non è con un **referendum bluff** che si può ottenere un contratto migliore: un referendum così proposto assomiglia più a un atto di propaganda che a un gesto di democrazia.